Thomas Hunkeler, *Dante à Lyon: des “Rime Petrose” aux “Durs Épigrammes”*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7169>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7169

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2010

Paginazione: 133

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «Thomas Hunkeler, *Dante à Lyon: des “Rime Petrose” aux “Durs Épigrammes”*», *Studi Francesi* [Online], 160 (LIV | I) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7169> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7169>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Thomas Hunkeler, *Dante à Lyon: des “Rime Petrose” aux “Durs Épigrammes”*

Filippo Fassina

NOTIZIA

THOMAS HUNKELER, *Dante à Lyon: des “Rime Petrose” aux “Durs Épigrammes”*, «Italique», XI (2008), pp. 9-27.

- 1 L'A. offre un'analisi della ricezione delle opere di Dante in Francia, sottolineando che la città di Lione rappresenta un'interessante eccezione alla pressoché completa sfortuna dell'opera dantesca nel panorama culturale francese del Rinascimento. Soprattutto, viene presa in considerazione la produzione di Maurice Scève, che rappresenterebbe una sorta di mediazione fra l'asprezza delle *Rime Petrose* di Dante e la dolcezza dei componimenti di Petrarca. Accanto a queste due fonti, vengono citati altri letterati italiani che avrebbero contribuito a introdurre nel *milieu* lionese l'opera poetica di Dante. In primo luogo, Sperone Speroni, il cui *Dialogo d'amore* avrebbe influenzato in modo incisivo l'ultima parte della *Délie*, ma anche altri poeti italiani come Bartolomeo Del Bene e Gabriele Symeoni, grazie ai quali alcune fra le principali antologie dantesche furono introdotte negli ambienti colti di Lione.